



---

**Associazione  
Italiana  
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

---

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI  
PRODUTTIVITÀ  
DEI BOVINI DA LATTE**

---

*Si riportano nel presente  
Notiziario le delibere e le  
principali decisioni prese dal  
Comitato Tecnico Centrale per i  
controlli della produttività del  
latte nella specie bovina nella  
riunione svoltasi il 29.01.81*

**NOTIZIARIO N.13**

---

**in questo numero:**

**DELIBERE**

1. Innovazioni sul Bollettino del latte
2. Terza mungitura
3. Marcatura

**INDICAZIONI**

Controllo con periodicità di 42 giorni

---

## DELIBERE

---

### *1.INNOVAZIONI SUL BOLLETTINO DEL LATTE*

Sui Bollettini 1980-1981 vengono introdotte le seguenti modifiche:

- nelle medie aziendali vanno considerate le produzioni di tutte le lattazioni chiuse nell'anno, escluse quelle delle vacche eliminate definitivamente (morte o vendute) la cui durata sia stata inferiore a 200 giorni, fermo restando il limite di 305 giorni per quelle lattazioni che lo superano;
- nelle medie provinciali, nazionali, e di razza verranno considerate le produzioni delle lattazioni chiuse nell'anno con durata superiore a 240 giorni, escludendo quelle di durata inferiore;
- nella graduatoria degli allevamenti verranno fatte due categorie distinte; la seconda riguarderà gli allevamenti che praticano abitualmente tre mungiture su tutto l'allevamento.

A partire dal Bollettino 1982 le medie aziendali dovranno essere determinate secondo una nuova impostazione appositamente studiata che tenga conto della produzione aziendale nel corso dell'anno da gennaio a dicembre.

### *2.TERZA MUNGITURA*

La terza mungitura può essere controllata soltanto nelle aziende che la praticano su tutte le bovine e per l'intera lattazione. Nel caso l'azienda pratici la terza mungitura su alcune bovine o all'inizio della lattazione il giorno del controllo devono essere fatte solo due mungiture.

### **3.MARCATURA**

Per i bovini appartenenti a razze per le quali non esista corrispondente Associazione Nazionale Allevatori giuridicamente riconosciuta e associata all'Associazione Italiana Allevatori, e per i bovini appartenenti a popolazioni non definite si provvede all'identificazione mediante apposizione all' orecchio sinistro di contrassegno del quale l'Associazione Italiana Allevatori detiene il brevetto per il marchio collettivo. Tale contrassegno porta impressi su un lato la dicitura ASSOC. ITAL. ALLEVATORI, sull'altro la sigla della provincia e il numero di matricola.

E' in ogni caso obbligatoria una individuazione sussidiaria dei soggetti, mediante l'adozione di sistemi quali tatuaggio, rilevamento grafico delle pezzature, fotografia. La sostituzione di marche perdute o alternate va fatta con marche dello stesso tipo e riportanti lo stesso numero.

Agli effetti dell'identificazione dei bovini, sottoposti a controlli funzionali, appartenenti a razza per la quale esiste Libro Genealogico tenuto dalla corrispondente Associazione Nazionale Allevatori giuridicamente riconosciuta e associata all'Associazione Italiana Allevatori, e' valida la identificazione effettuata mediante il contrassegno brevettato e depositato dalla Associazione Nazionale interessata.

Agli Uffici Provinciali dei Controlli e' affidato dalle Associazioni Nazionali di razza il compito di provvedere alla marcatura dei soggetti appartenenti alla razza, iscritti o non al Libro Genealogico.

## INDICAZIONI

---

### *CONTROLLO CON PERIODICITA' DI 42 GIORNI*

L'apposito Gruppo di lavoro ha presentato i risultati dell'indagine sui controlli effettuati con periodicità di 42 giorni (A6). Lo studio è stato fatto secondo i criteri stabiliti dal Comitato Internazionale dei Controlli con una prova su 1.710 vacche appartenenti alle razze Frisona e Bruna distribuite in 78 aziende di 8 province. Il Comitato ha espresso il ringraziamento alle APA di Bergamo, Brescia, Modena, Novara, Reggio Emilia, Roma, Taranto e Trento.

Il Comitato ha deciso di rimandare la delibera al riguardo alla prossima riunione dopo che i Libri Genealogici avranno esaminato la documentazione e fatte le opportune valutazioni di loro competenza.